



Partito Democratico

Gruppo Consiliare Città di Biella

Al Sindaco della Città di Biella

Al Presidente del Consiglio Comunale di Biella

M O Z I O N E

Premesso che

- la Regione Piemonte , con la DGR n. 25-5760 del 06.05.2013 ha deciso di tagliare drasticamente i trasferimenti per il TPL che nel triennio 2013/2014/2015 ridurrà complessivamente del 16,21% gli importi messi a disposizione dei trasporti pubblici su gomma e ferrovia a favore di Province e Comuni Piemontesi;

- i tagli previsti dalla Giunta Regionale sono senza ombra di dubbio viziati da un pregiudizio di tipo politico e territoriale che danneggia pesantemente Biella e il Biellese e che deve essere fortemente respinto. Infatti nel solo anno 2013 la Provincia di Biella subirà un taglio del 34% per complessivi euro 1.589.652 (da 4.646.197 euro a 3.066.245 euro). Alla Città di Biella verrà assestato , sempre nel corso del 2013 , un taglio del 35% per euro 425.064 (da euro 1.139.194 a 714.130 euro). Nel triennio 2013/2015 secondo il piano preparato dalla Giunta Cota la Provincia di Biella perderà complessivamente il 37,5% delle risorse (da 4.646.982 a 2.811.838) contro una media del 16,35% tra le province Piemontesi. La Città Biella nel triennio perderà addirittura il 66% delle risorse a fronte di una media delle e città capoluogo di Provincia i del 32,25%;

- è difficile comprendere le ragioni e i criteri adottati dalla Giunta Regionale per giustificare tagli così differenziati tra le province piemontesi . Infatti le altre Province (tranne Alessandria e Biella) nel 2013 subiranno “tagli” ridicoli di poche migliaia di euro . L’evidente e inaccettabile disparità di trattamento risiede in cause diverse da quella ufficialmente “mascherata” come la mancanza di copertura del 35% dei costi da parte della bigliettazione;

- tale criterio è comunque insensato e contrario ad ogni logica trasportistica che dovrebbe, semmai, sostenere con maggior vigore proprio le realtà ove storicamente la domanda è penalizzata dalla morfologia del territorio caratterizzato in gran parte da realtà montana e collinare e dalla eccessiva frammentazione degli addensamenti urbani degli 82 comuni biellesi. **Se la follia di questi tagli prevarrà la Giunta Regione Piemontese si assumerà la responsabilità della distruzione del sistema di trasporto extraurbano biellese.**

constatato che

- oltre l’85% dell’attuale utenza delle linee extraurbane è costituita dagli studenti è chiaro che in Provincia di Biella sarà pregiudicato irrimediabilmente la possibilità di accedere al diritto allo studio, garantito dalla Costituzione Italiano , per un numero rilevantissimo e sostanziale di studenti biellesi;

- la misura dei tagli "riservati" al territorio biellese prevede che l'attuale livello di servizio scenderà complessivamente del 35/37% sia intermini di chilometri percorribili che di linee e comuni serviti. Ne consegue che vi sarà altresì una grave ripercussione sull'occupazione nell'ordine di 50/60 addetti che perderanno il lavoro senza la possibilità di accedere ad alcuna cassa integrazione;

- il Piano della Giunta Regionale Piemontese penalizza oltremodo la Città di Biella , che subendo il taglio previsto dei trasferimenti vedrà , unica città capoluogo di provincia , smantellato il proprio servizio di trasporto urbano . Pensiamo che questo piano sia improponibile e inaccettabile sul piano dell'equità e della garanzia dei livelli di servizio da fornire ai cittadini biellesi rispetto al resto del Piemonte . Di fatto i cittadini di Biella che hanno difficoltà economiche o che per ragioni svariate non dispongono di un proprio mezzo di locomozione avranno il loro diritto alla mobilità fortemente ridotto;

- il sindaco Gentile pare "tifare" per questa soluzione di tagli avendo accettato senza battere ciglio la proposta del piano del Governatore Cota che abolirà il servizio urbano , isolando dal centro città numerose frazioni e quartieri periferici (Oremo, Vandorno, Barazzetto , Pavignano, Villaggio Lamarmora, Chiavazza), limitandosi a chiedere sommessamente che almeno venga salvaguardato il servizio della funicolare e della linea per Oropa. Ruolo inadeguato per un Sindaco che dovrebbe difendere gli interessi della Città , succube alle proposte immotivate della Giunta Regionale, incapace nel proporre soluzioni diverse da quelle strampalate di far diventare urbane le corse extraurbane , facendone sostenere, ecco la trovata, i costi alla Provincia!! Bel colpo !! Gentile se ne infischia del diritto alla mobilità dei suoi cittadini meno abbienti , del diritto allo studio degli studenti che magari frequentano i plessi scolastici che dirige, dell'impatto ambientale che la soppressione del servizio di bus urbano porterà al peggioramento della qualità dell'aria , dell'impatto negativo sul commercio ambulante che gravita su Piazza Falcone ora servita da ben 2 linee urbane;

tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Biella impegna il Sindaco

- quale rappresentante della Città capoluogo e azionista di maggioranza relativa nell'ATAP Spa , a proporre urgentemente la riunione del Consorzio dei Comuni Biellesi con la presenza dell'Assessore al Bilancio Pichetto ,dell'Assessore ai Trasporti Regionali Bonino , del Commissario della Provincia di Biella , dei Consiglieri Regionali Biellesi , per una valutazione complessiva dell'impatto che il piano avrà sulla vita sociale ed economica della Provincia e della Città di Biella , rimarcando la morfologia territoriale e la realtà amministrativa, cercando soluzioni alternative e proponendo incentivazioni per un maggior 'uso del trasporto pubblico da parte della popolazione.

- a ricercare l'impegno della regione Piemonte affinché ristabilisca un senso di equità nella distribuzione dei tagli da mettere in atto tra le diverse realtà piemontesi reperendo le risorse necessarie per garantire ai biellesi i servizi essenziali in linea con quelli garantiti agli altri cittadini piemontesi ed in particolare l'accesso alla mobilità pubblica per gli oltre 10.000 studenti biellesi che ogni giorno prendono il bus per andare a scuola.

- a verificare se corrisponda al vero il progetto della Provincia e del Comune di Vercelli di costituire una propria azienda pubblica di trasporti scindendo di fatto la proprietà attuale dell'ATAP.-

Biella, 13 maggio 2013

BARAZZOTTO Vittorio PRESA Diego LEONE Sergio SIRAGUSA Diego MOTTINO Costanza

FARACI Giuseppe RAISE Doriano FAVERO Nicoletta COMO Flavio. -